

Rinnovo del Consiglio Direttivo dell'AIOL, biennio 2024-2025

CANDIDATURA A MEMBRO DEL CONSIGLIO

- Andrea Fenocchi
- Università degli Studi di Pavia

Foto candidato/a primo piano



Breve CV (max 200 parole)

Sono nato a Lodi nel 1987 e abito a Borgomanero (NO). Sono ricercatore RTDb in Idraulica presso l'Università di Pavia, dove mi sono laureato in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio nel 2011 e ho conseguito nel 2015 il dottorato in Ingegneria Idraulica, con una tesi sulle dinamiche di circolazione e le loro implicazioni sullo stato ecologico nel Lago Superiore di Mantova. Ho continuato poi ad occuparmi di modellistica numerica dei laghi, studiando sia i processi fisici di stratificazione e circolazione che i loro effetti sul chimismo e lo stato ecologico, rivolgendo particolare attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici e della gestione ambientale sui laghi subalpini. Ciò è stato reso possibile da una lunga collaborazione con il CNR-IRSA, del quale sono ricercatore associato. Mi sono occupato anche di altri argomenti di idraulica ambientale, quali le piene fluviali e il trasporto di sedimenti, detriti legnosi, inquinanti e plastiche nei fiumi. La mia attività didattica presso l'Università di Pavia è svolta nell'ambito dell'idraulica, generale e fluviale, e della fluidodinamica numerica. Sono stato e sono responsabile per l'Università di Pavia di alcuni contratti di ricerca con enti pubblici che si occupano di gestione ambientale e del territorio, nonché di progetti di ricerca.

Nota programmatica (max 250 parole)

Sono membro dell'AIOL e partecipo ai suoi congressi da pochi anni. Ho però subito colto lo spirito autentico di questa associazione scientifica, volto allo sviluppo della conoscenza collettiva. Quest'anno ho preso parte all'organizzazione dell'incontro dei dottorandi e giovani ricercatori patrocinato da AIOL, ricavandone un'esperienza personale molto formativa e di soddisfazione, soprattutto grazie alle grandi capacità e curiosità scientifica dei partecipanti. Provenendo da un contesto scientifico e accademico solitamente esterno rispetto a quelli che in Italia si occupano di limnologia e oceanologia, sono consapevole del grande contributo che una completa multidisciplinarietà possa fornire allo sviluppo della conoscenza. Ritengo che, purtroppo, talvolta le potenzialità della multidisciplinarietà non vengano esplorate appieno, perdendo importanti occasioni di ricerca. Capita anche che alcune collaborazioni non riescano a consolidarsi sufficientemente e non superino la soglia della singola progettualità. Se sarò eletto, mi proporrò di realizzare iniziative legate alla promozione di collaborazioni interdisciplinari all'interno e all'esterno di AIOL. Credo che questo sforzo sia da rivolgere soprattutto nei confronti dei giovani ricercatori, puntando a un continuo sviluppo della conoscenza comune in ambito oceanologico e limnologico.